

Note di Co-E sul doc.to “Un patto produttori-consumatori per la transizione agro-alimentare”

Proponiamo in primo luogo alcune risposte alle domande poste nel documento “Quanto importanti possono essere considerate le seguenti azioni per il futuro?”.

A. *Potenziamento della rete, con un maggiore coinvolgimento degli agricoltori.*

Co-Energia ha affrontato questo tema nella sua ultima assemblea annuale, deliberando la costituzione del nuovo GdL Bi-sogni “che si occupi di percorsi innovativi che coinvolgano Gas e produttori pattanti”; i produttori che partecipano al Gruppo hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti (si veda il punto 2. dell'allegato), il cui incipit è: “Ci siamo messi insieme perché i tempi che stiamo vivendo sono incredibilmente duri, non ci si salva da soli e chiediamo il vostro aiuto”. Crediamo sia importante, oltre al richiamo generale alla crisi sistemica sempre più grave, riferirsi nel documento alle sue specifiche ricadute sui produttori delle ‘nostre’ filiere agro-alimentari alternative, per verificare cosa si possa fare come GAS e Reti EcoSol per fronteggiarla insieme a loro.

B. *Allargamento della rete, con il coinvolgimento maggiore dei giovani.*

La questione è ben presente a Co-Energia: al Tavolo di VE2022 ["10 anni dopo il meeting delle reti e dei movimenti di Venezia 2012"](#) sulla possibile transizione rispetto alle grandi fratture della crisi sistemica che stiamo vivendo, abbiamo invitato 3 esponenti di reti/movimenti che hanno partecipato al meeting del 2012 (MDF, RIVE, Kuminda), perché si confrontino su presente/futuro (con un occhio al passato) di possibili 'patti di aiuto reciproco' con esponenti di reti/movimenti ‘giovani’, che nel 2012 non erano attivi (xR, Rete Beni Comuni emergenti, Rise up 4 climate justice).

C. *“Reti di reti”. In un’ottica di intensificazione e valorizzazione delle relazioni tra cittadini, produttori, trasformatori e consumatori.*

Co-Energia supporta la creazione di ‘contesti’ comuni di interazione tra GAS, agricoltori e trasformatori ([i patti](#), le comunità del cibo ed energetiche), in cui tale interazione assume significati più profondi e maggior potenziale trasformativo.

D. *Superamento di alcuni limiti organizzativi connessi con il dover contare prevalentemente sul volontariato*

Molti GAS hanno costruito nel tempo strutture organizzative via via più solide: da organismi informali sono diventati Associazioni, hanno avviato esperienze di Piccola Distribuzione Organizzata e utilizzano gestionali per la raccolta degli ordini: la differenza la si può rilevare analizzando i risultati, su questi 3 punti, dell'indagine realizzata da CoRES-UniBG in collaborazione con Il Tavolo RES pubblicati in “Un'economia nuova, dai Gas alla zeta” (Edizioni Altreconomia. 2015). CoE utilizza una quota del Fondo di Solidarietà e Futuro per i compensi di 2 persone (segreteria e comunicazione) e finanzia ogni anno progetti collaborativi dei suoi soci: tra questi nel 2020 ha finanziato SISO - Strumenti per l'Innovazione Solidale Organizzata, che ha sviluppato e adattato “strumenti informatici a servizio dei Gas e delle filiere collaborative, ampliando e connettendo quanto già esiste, a partire dai SW gestionali” (dalla [sezione dedicata nel sito di economiasolidale.net](#)).

E. *Riattivare/recuperare l'aspetto relazionale, senza rinchiudersi nel 'localismo'; evitare di chiudersi in piccole comunità, col rischio dell'auto-referenzialità.*

CoE supporta l'aggregazione di GAS su base territoriale: tra i suoi soci, oltre ai 9 DES/RES locali, a 2 comunità di MCF e a 2 Ass.ni di supporto, ci sono 4 Reti di GAS (ReteGasMarche, EnergoGASVeneto, ReteGasRomagna, RetinaGasNO/Verbanò) e circa 15 GAS di territori in cui non ci sono DES: l'aggregazione favorisce lo sguardo unitario sul territorio e sulle relazioni con altri soggetti che hanno a cuore il suo futuro sostenibile.

F. Maggiore attenzione agli impatti ambientali del sistema distributivo, in particolare per quei prodotti che arrivano da altre regioni

CoE segue con interesse sperimentazioni come [FurgoSol](#) che coinvolgono suoi soci.

G. Pensare ad una motivazione più ampia per far parte di un GAS, di una Comunità del Cibo, di un CSA, ecc., sia dalla parte del produttore, sia da quella del consumatore.

CoE, tramite Patti, favorisce relazioni di co-produzione tra produttori e GAS, proponendo ad ambedue gli Attori di alzare, se possibile insieme, le proprie asticelle, cioè ai primi di andare oltre la vendita e ai secondi oltre l'acquisto; come si argomenta nel punto J, tali sistemi di relazione, in ogni caso più evoluti del solo 'contratto' di acquisto e vendita proprio dei GAS, dovrebbero essere inseriti "in una strategia più complessiva di trasformazione di produzione, scambi e 'formazione sociale' esistenti nei singoli territori".

H. Guardare anche altre esperienze che stanno emergendo con gli stessi scopi, ma con formati aggregativi diversi.

CoE segue direttamente le esperienze di "Rete per la Sovranità Alimentare Emilia Romagna", Rete Humus e Rete Semi Rurali e ha proposto di analizzare e verificare possibili relazioni collaborative con le pratiche di altre 2 componenti di [Rete di Reti](#), Wwoof Italia ed Armonie Animali. Sta inoltre seguendo con interesse le esperienze di "Comunità del cibo" sviluppatesi o in via di sviluppo in diversi territori, nella convinzione che tale dimensione rappresenti un contesto ideale per sperimentare e implementare processi di transizione dei sistemi alimentari.

I. Tenere conto della reale accessibilità a prodotti di qualità (non solo in termini di disponibilità ma anche di prezzo)

La definizione di modalità innovative per unire convenienza a convinzione, motivazione e partecipazione sarà alla base delle campagne promozionali dei Patti 2023, che saranno rivolte ai GAS soci e alle reti di GAS collegate ai soci DES e RES locali. Più in generale, Co-energia è da sempre impegnata nel diffondere tra i cittadini-consumatori una diversa consapevolezza nei riguardi dei costi del cibo, ponendo la trasparenza del valore economico scambiato al centro della relazione di compartecipazione che si sviluppa con i produttori.

J. Valorizzazione dell'azione trasformativa a livello di territori interessati e delle pratiche sociali.

Richiamiamo in proposito il passaggio del documento che già integra un contributo di D.Biolghini (desunto da "Note sparse su comunità e decrescita" inviato ai referenti del percorso ["Comunità trasformative" di VE2022](#)): "Se le singole pratiche ecosolidali, in particolare quelle più innovative (CSA, Empori di Comunità, Sistemi Comunitari di Scambio, Patti, Filiere agro-alimentari alternative), non si inseriscono in una strategia più complessiva di trasformazione di produzione, scambi e "formazione sociale" esistenti nei singoli territori, rischiano anch'esse di limitarsi a forme di "sussistenza" o al massimo di "resistenza" rispetto alla sussunzione da parte del sistema dominante e non di "liberazione" da esso (sottolineate le 3 forme attuali di economia solidale nei singoli paesi secondo E.Mance). Più in generale le esperienze dei diversi ambiti in cui si prefigurano processi comunitari, dovrebbero essere trasformative innanzitutto rispetto alle pratiche pre-esistenti dei singoli attori coinvolti, diventare trasformative rispetto al territorio in cui tali esperienze sono inserite: i soggetti coinvolti dovrebbero assumere un ruolo pro-attivo nella costruzione di nuovi flussi economici, ambientali, sociali, culturali e politici sul piano locale, costruendo su singoli temi concreti, alimentare ed energetico ad es., percorsi di 'sovranità'".

K. Riconoscimenti legislativi e formati istituzionali.

CoE segue con interesse le esperienze di CRESER e di Forum Beni Comuni di FVG, per il rapporto con le 2 leggi regionali sull'economia solidale, e di Reti Politiche Locali del cibo, favorendo, quando possibile in 'suoi' progetti, specifiche relazioni con Amm.ni locali.

Allegato. Pratiche di Co-Energia

Considerando l'indicazione iniziale del documento: “[...] *in questo cammino verso Venezia 2022 si prediligerà un’attenzione alle pratiche, all’implementazione di alcuni orientamenti emergenti ...*”, di seguito segnaliamo alcune “*pratiche*” basate su “*percorsi di sovranità*”, che richiamano anche le principali parole chiave del documento, da cui potrebbero venire “*orientamenti emergenti*”, che, nel modo che si ritiene opportuno, potrebbero anche integrare il documento iniziale.

1. Patti tra produttori e consumatori

Co-Energia interviene su due grandi fratture che sono alla base del cambiamento del clima, cioè la produzione di energia da fonti fossili, che contribuisce per il 25% al rilascio di gas climalteranti, e sulle conseguenze del modo di coltivare, di fare agricoltura e di allevare oggi prevalenti e che contribuiscono, con l'intero ciclo agro-alimentare, per il 37% al rilascio di gas climalteranti e alla componente più alta del consumo di acqua a livello mondiale (l'oro blu, risorsa sempre più scarsa). CO-energia interviene su questi due terreni, proponendo contratti verdi basati su convenzioni con 2 fornitori di energia da fonti rinnovabili (Dolomiti ed ènostra) e Patti di filiera agroalimentare alternativa con alcuni produttori di rilievo nazionale (La Terra e il cielo, Biocaseificio Tomasoni e La Buona Terra Campana). Riteniamo che in questo momento di grave crisi ambientale, sociale, economica e sanitaria tali attività e interventi siano fondamentali, se riportati anche su scala territoriale, per percorsi di sovranità alimentare ed energetica che possano contribuire a limitare la dipendenza dal mercato speculativo delle commodities, contrastare il riscaldamento del pianeta e costruire un futuro sostenibile di singoli territori.

2. Percorsi finanziati da Co-Energia

Co-Energia, con i contributi del [Fondo Solidarietà e Futuro](#), ha finanziato nel 2021 due progetti proposti il primo da DES Altro Tirreno, ReteGasMarche, DESR Parco Agricolo Sud Milano, ForumCT, con il contributo di GASTorino e il secondo da DES Varese e L'isola che c'è (DES Como) con il contributo di FomCT ed Ecolstituto:

- *Guidare consapevolmente la trasformazione delle pratiche alimentari*, che “si propone di indagare i fattori e le condizioni che rendono possibile e sostenibile la realizzazione di esperienze di sovranità alimentare, ispirate ai principi dell'economia solidale. A tale scopo il progetto intende studiare esperienze evolute sul tema della 'sovranità alimentare', che si distinguono per l'innovatività dell'approccio (al di là di quello convenzionale dominato dalle regole del mercato) e la robustezza sul piano organizzativo” (dalla scheda di progetto). Sono state selezionate circa 20 esperienze: i risultati saranno disponibili a fine 2022.
- *Promozione delle comunità energetiche nel territorio*, che si propone di “Promuovere la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili attraverso:
 - o la formazione collettiva sul tema rivolta ad un gruppo di persone interessate, già partecipanti alla rete sociale del progetto [...] che possa dare continuità alla promozione del tema nel ruolo di “Animatore di Comunità Energetiche”
 - o integrata alla formazione, la sperimentazione di un avviamento di almeno una Comunità Energetica (esperienza pilota). Tale avviamento è impostato come uno studio di fattibilità...”.

Si sta completando il per/corso formativo.

3. “Dichiarazioni d'intenti” dei produttori in rapporto con Co-energia

I referenti di: La Terra e il Cielo, Biocaseificio Tomasoni, La Buona Terra Campana, SOS Rosarno e Aria hanno sottoscritto recentemente una dichiarazione d'intenti: “*Ci siamo messi insieme perché i*

tempi che stiamo vivendo sono incredibilmente duri, non ci si salva da soli e chiediamo il vostro aiuto. La crisi è globale e tocca diversi piani (economico, militare, ambientale, sociale, energetico) intrecciandoli tra loro, facendo scivolare milioni di persone in una povertà estrema che ci porta a non contare più le morti per i tanti conflitti. [...] Per uscire dalla crisi bisogna cambiare paradigma e crediamo che ora sia il momento di far cadere l'illusione che da soli si può ... Ci siamo incontrati, abbiamo condiviso preoccupazioni e bi-sogni e abbiamo deciso di provare a chiedervi di sostenerci in questo tentativo di trovare una nuova forma di ri-pensare le produzioni, le vendite, gli acquisti, ognuno mettendo qualcosa, facendo la propria parte.". I produttori sottoscrittori hanno elaborato un'ipotesi di proposta unitaria, La sporta solidale, da proporre in primis ai 200 GAS pattanti di Co-energia.

4. Agroecologia in Filiera

Il progetto, che ha come punto principale di riferimento la filiera territoriale promossa nella Bassa Bresciana dal Biocaseificio Tomasoni, si propone di sviluppare processi d'innovazione verso filiere agroalimentari sempre più sostenibili, sociali e collaborative, attraverso sperimentazioni orientate all'agro-ecologia e specifici percorsi di formazione e di tirocinio per inserimenti lavorativi di soggetti fragili. Promosso da ForumCT, Consorzio Solco, Biocaseificio Tomasoni, La Buona Terra Lombarda, con il supporto di Mag2, RES Lombardia e Co-Energia, il progetto fa riferimento alla declinazione della sostenibilità in agricoltura verso l'agroecologia proposta da M.A.Altieri, ossia: *"una nuova agricoltura del futuro libera dalla dipendenza dal petrolio, amica della natura, resiliente ai cambiamenti climatici, socialmente giusta e diversificata anche dal punto di vista culturale"*.

5. Tavolo delle Comunità del cibo lombarde

Il percorso è promosso dai DES lombardi aderenti a RES Lombardia e, quasi tutti, anche a Co-Energia - DesBrianza, DESR Parco Sud, DESCo, ES Martesana e Prendiamoci Cura - e coinvolge la filiera agro-alimentare promossa dal Biocaseificio Tomasoni (si veda sopra il progetto "Agroecologia in Filiera") e la rete di GAP – Gruppi di Acquisti Popolare, in costruzione nel progetto [Binari-Kaleidoscopi Metropolitani](#) in 3 Municipi milanesi.

I singoli percorsi hanno livelli di sviluppo differenti rispetto ai percorsi di Comunità del cibo:

- Es Martesana e DESR Parco Sud hanno avviato i primi passi, che fanno riferimento esplicito alle Comunità del Cibo, così come normate dalla legge 194/2015
- le altre Reti hanno in corso interventi che, se adeguatamente supportati, possono andare in tale direzione.